

La prevenzione

L'Atac vieta agli autisti le mascherine sui bus E il Comune ai vigili: «Evitate chi ha la tosse»

Alcuni sindacalisti ieri le hanno distribuite ai capolinea dei bus. Ma dall'Atac è arrivato subito lo stop: niente mascherine per gli autisti. Il Comando ai vigili urbani: «Evitate i contatti con chi ha la tosse, lavatevi le mani».

De Cicco a pag. 37



Atac agli autisti: «Sui bus vietate le mascherine»

► I sindacati le distribuiscono, ma l'azienda ► Vigili in allerta, il Comando: «Non toccate li ferma: «No alla psicosi, Asl già contattata» chi ha tosse e raffreddore, lavatevi le mani»

LE MOSSE

Alcuni sindacalisti ieri le hanno distribuite ai capolinea dei bus. Ma dall'Atac è arrivato subito lo stop: niente mascherine per gli autisti. La municipalizzata, in realtà, ha già ordinato le scorte, per far fronte al peggio. «Ma per adesso non servono, inutile alimentare le psicosi», trapela dal quartier generale dell'azienda in via Prenestina. La società comunale, già da giorni, ha contattato le Asl per chiedere come comportarsi in questo periodo tribolato, con i primi due casi di coronavirus accertati a Roma. Dagli esperti sanitari però sono arrivate rassicurazioni: le mascherine, in questa fase, non sono raccomandate. Inutile quindi, secondo l'azienda dei trasporti, presentarsi in cabina di guida bardati col fazzoletto di carta sul naso e la bocca. Anzi, c'è il rischio di aumentare la tensione dei pas-

seggeri. Loro sì, sempre più spesso, a bordo con una protezione sulla faccia: chi col bavero della giacca tirato su, chi con la mascherina usa & getta comprata in farmacia o al supermarket (dove non sono finite...), chi con un panno di stoffa annodato sotto gli occhi, rimedio fai-da-te.

LA MUNICIPALE

Anche tra i vigili c'è preoccupazione. Tanto che ieri mattina il Comando generale ha spedito una nota dei medici della Municipale, per spiegare ai pizzardoni come comportarsi con il «nuovo coronavirus», si legge nell'oggetto della lettera, inviata a tutti i gruppi territoriali. Agli agenti si «raccomanda» di «evitare i contatti con persone affette da sindrome influenzale», che può essere manifestata con «tosse o starnuti», e di

«mantenere l'igiene delle mani tramite lavaggio frequente» anche con «soluzioni alcoliche per un tempo di 60 secondi». I medici del Corpo raccomandano poi la

«disinfezione dell'ambiente» di lavoro e «degli oggetti» attraverso «prodotti a base di cloro attivo». Altre raccomandazioni sembrano, come dire, pratiche che dovrebbero essere abituali (e sconta-



Peso: 1-3%, 37-35%

te): «Lavarsi le mani dopo avere usato il bagno», «mantenere una buona igiene personale».

LE GUIDE TURISTICHE

Non solo vigili e autisti. L'agitazione per il coronavirus riguarda in generale chi lavora a contatto col pubblico. Dall'Anagrafe, alle biglietterie dei musei comunali, ai punti informativi turistici gestiti da Zetema, una partecipata del Campidoglio. L'Associazione Nazionale Archeologi ha chiesto le mascherine per le guide. «Per superare questa fase delicata - dice Giancarlo Cosentino, leader della Cisl Funzione pubblica di Roma -

speriamo che i datori di lavoro si adoperino sia per informare e tranquillizzare i dipendenti, tra cui naturalmente può esserci preoccupazione, sia per mettere in atto corrette prassi. L'allarmismo non serve, la prudenza sì».

Lorenzo De Cicco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME ANCHE NEI MUSEI E ALL'ANAGRAFE LA PARTECIPATA HA ORDINATO LE SCORTE DELLE PROTEZIONI: «MA PER ORA NON SERVONO»

I numeri

1.920

Gli autobus di proprietà dell'Atac: il servizio giornaliero ne prevede 1.450

5.619

Autisti dell'Atac e addetti del servizio di superficie della municipalizzata

880

milioni di passeggeri sui bus e tram della Capitale ogni anno



6.051

Gli agenti della Polizia locale di Roma Capitale: 945 lavorano in Centro storico

15

i gruppi locali dei vigili a cui ieri è stata inviata un'informativa sul coronavirus



Sul bus autista senza mascherina, i passeggeri la indossano



Peso: 1-3%, 37-35%